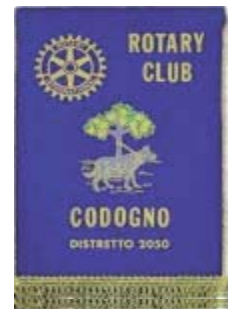




ROTARY CLUB CODOGNO

ROTARY INTERNATIONAL – DISTRETTO 2050 – ITALIA



VITA DA CLUB

mensile di informazione rotariana

In questo numero:

1. Introduzione del Presidente
2. Conviviale del 9 Gennaio
3. Lettera di Gennaio del Governatore
4. Caminetto del 23 Gennaio
5. Conviviale del 30 Gennaio
6. Notizie dal mondo Rotariano
7. L'angolo degli auguri
8. L'angolo dei soci
9. Prossimi appuntamenti
10. Dicono di noi

Condoglianze

1. Introduzione del Presidente

Cari Amici,

questo mese vorrei parlarVi un po' del coinvolgimento delle nostre famiglie nelle attività rotariane. Il Rotary ritiene molto importante che le nostre mogli ed i nostri figli partecipino alla vita rotariana poiché, spesso, il loro contributo, diretto e indiretto, può rivelarsi determinante.

Il contributo diretto è, chiaramente, la partecipazione agli eventi e alle conviviali nonché il supporto operativo alla realizzazione di progetti. Il contributo indiretto è, invece, la consapevolezza del mondo rotariano e delle sue attività da parte delle famiglie che consente al socio di dedicarsi con maggiore serenità allo scopo del Rotary.

Inoltre, una frequentazione più assidua delle nostre famiglie tra loro non può che favorire il rafforzamento dei rapporti e l'avvio di una spirale virtuosa: più ci si incontra e più aumenta la conoscenza reciproca e la voglia di stare insieme.

Mi è piaciuto un articolo sull'argomento riportato sul Rotary International News del 9 Dicembre 2011:

Quando Bill Simmermon si è affiliato al Rotary Club di Highlands Ranch (Littleton), Colorado, USA, sei anni fa, si era proposto di essere un socio attivo senza dover sacrificare tempo a scapito della sua famiglia.

Per questo motivo lui ha portato con sé i suoi due figli alle riunioni e li ha coinvolti nelle attività di club. Suo figlio maggiore, Denver, ha preso parte a progetti d'interesse pubblico e internazionali, è un membro di Interact ed ha fatto degli interventi presso le riunioni settimanali del club. Ed anche la moglie di Simmermon ha partecipato attivamente al club.



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

ROTARY CLUB CODOGNO

"Tutta la mia famiglia è coinvolta", ha detto Simmermon. "Il mio impegno nel Rotary non crea conflitti col tempo da passare con la mia famiglia. Anzi, è aumentato perché adesso trascorriamo più tempo insieme".

Sempre parlando di questo argomento, mi piacerebbe sottolineare che, anche quando non è specificato "serata con Signore", nulla vieta di invitare la propria consorte.

Poi, come potete leggere anche nella parte "notizie dal caminetto", è lodevole l'iniziativa dell'Incoming Mariano Mussida e del socio Angelo Fiorentini che verificheranno se ci sono le condizioni per ricostituire il Rotaract nel nostro territorio.

Domenico Cesarano



2. Conviviale del 9 Gennaio

La prima conviviale dell'anno 2012 ha visto come relatore Don Angelo Manfredi che ha intrattenuto i Soci intervenuti con una breve storia della Diocesi di Lodi. Quest'ultimo è sacerdote dal 1990 e attualmente è docente di storia ecclesiastica all'Istituto Superiore di Scienze religiose di Crema, oltre a ricoprire altri prestigiosi incarichi.

Il relatore ha iniziato il suo intervento affermando che Lodi non è una zona particolarmente importante ma ha una storia profondamente radicata nel territorio: gli attuali confini della Diocesi sono la traccia archeologica e geografica della prima strutturazione risalente all'epoca romana. Le prime tracce di Cristiani nella nostra terra risalgono al IV secolo d.C., esattamente a Laus (l'attuale Lodivecchio), dove sono stati martirizzati tre soldati cristiani di origine nordafricana, portati qui, alcuni dicono, per evitare disordini a causa della loro

esecuzione, mentre la corretta interpretazione sarebbe quella che siano stati uccisi come monito per la comunità cristiana già esistente in loco. Nei secoli VI e VII il nostro territorio era per la quasi totalità coperto da boschi e quindi la vita pastorale risultava piuttosto limitata: vi erano missionari "randagi" e la ricomparsa di un vescovo a Lodi nel VIII e IX sec. era legata alla presenza di alcuni monasteri (il più potente era quello di S. Pietro di Laus). Attorno al X sec. comincia perciò a emergere la figura del Vescovo come successore di Bassiano (e proprio in questo periodo viene scritta la storia di S. Bassiano). La figura importante del Vescovo che delegava poteri a nobili/laici ha permesso di essere segno di identità della città dando spunto alla rinascita della stessa.

Però per Laus la vicinanza a Milano è sempre stata un problema, tant'è vero che nel 1158 venne rasa al suolo e il Barbarossa, a cui i lodigiani chiederanno aiuto, farà erigere la nuova città non più sul Lambro bensì sull'Adda, lontano quindi dalle vie principali di comunicazione di allora.

Inoltre in questo periodo fanno la loro comparsa i monaci pionieri (Cistercensi) che riformano monasteri già esistenti cominciando, tra l'altro, a trasformare il territorio (p.es. si narra della sistemazione degli argini del Po).

Proseguendo negli anni, si arriva ai secoli XV e XVI dove c'è stato il cosiddetto decollo economico del Lodigiano, legato alla "cascina lodigiana", fenomeno che ha profondamente sconvolto il territorio, portando alla scomparsa di circa il 40% delle Chiese esistenti. Nel XVII sec., sotto il dominio spagnolo, la situazione non è, come si potrebbe credere, particolarmente stagnante tant'è vero che Codogno e Maleo avranno un notevole sviluppo.

Con Giuseppe II, duca di Milano, gli ordini monastici verranno annullati, lasciando una realtà che conserva l'educazione alla fede tramite il catechismo ma con un'interpretazione non solo religiosa.

Al termine dell'intervento, don Angelo Manfredi ha gentilmente risposto alle domande poste dai soci Mussida, Pedrazzini e Dossena.

Stefano Seminari

Alla Conviviale erano presenti i soci: Bressan, Dossena, Tansella, Bartyan, Marchesi, Pagani, Addamonte, Seminari, Cesarano, Garlaschelli, Toselli, Vailati Riboni, Falchetti A., Riboldi, Austoni, Lazzaro, Palmas, Rossi, Codazzi, Mussida, Pellegrini, Ronsivalle L.



ROTARY CLUB CODOGNO

3. Lettera di gennaio del Governatore

Cari Amiche e Amici Rotariani,

il mese di gennaio è dedicato alla consapevolezza e sensibilizzazione al Rotary.

Durante le visite ai Club mi è stata spesso richiamata l'opportunità che i nostri soci, soprattutto quelli entrati nel Rotary da poco, siano adeguatamente edotti sul Rotary, sugli obiettivi perseguiti e sui risultati ottenuti e sui principi che devono ispirare ogni azione del rotariano. La Commissione Formazione guidata da Renato Rizzini ha preso a cuore il problema organizzando l'attività di formazione rotariana, rivolta soprattutto ai nuovi soci, in modo decentrato a livello dei Gruppi, con il contributo degli Assistenti e la partecipazione attiva dei Club: i programmi e i materiali sono forniti dalla Commissione, l'implementazione delle attività è fatta a livello di Gruppo con formatori selezionati se possibile all'interno dei Club membri. Già alcuni Gruppi hanno dato inizio a quest'attività o l'hanno programmata per i prossimi mesi; i risultati finora ottenuti sono giudicati soddisfacenti.

A questa attività si affiancano gli interventi a livello di relazione alle conviviali, mirati a fornire un aggiornamento per tutti i soci su cosa sta facendo il Rotary a livello internazionale e locale, con relatori selezionati a livello di Gruppo. Anche questa attività procede regolarmente ed entro breve fornirà un elenco di relatori a disposizione dei Club per illustrare i vari aspetti delle iniziative del Rotary, in particolare su come il Rotary intende affrontare le sfide poste dalle continue trasformazioni in corso nella società di oggi.

Sensibilizzazione interna vuol dire però anche il dovere di ciascun associato, di vecchia o fresca data, di "educarsi" al Rotary, ossia dovere di apprendere quello che realmente è e quello che effettivamente il Rotary fa.

Questa conoscenza si acquista oltre che con l'attività di formazione sopraricordata, soprattutto con un'attività personale di educazione al Rotary (lettura del nostro Tabloid, della rivista nazionale, di scritti sulla storia ed iniziative dell'Associazione, consultazione continua dei siti rotariani internazionali e nazionali,...) e con la partecipazione attiva alla vita del Club (assiduità alle riunioni, partecipazione agli eventi distrettuali e internazionali, coinvolgimento e partecipazione attiva alla vita e ai progetti del Club ...).

Come ricordato dal Piano Strategico del Rotary e richiamato dal Presidente Internazionale Kalyan Banerjee, la conoscenza e la consapevolezza delle iniziative del Rotary e dello spirito che le anima devono esser portate anche all'esterno. E' anzitutto importante fare, e il Rotary svolge molte attività di rilievo internazionale e locale con risultati molto significativi, ma è altrettanto importante far sapere cosa facciamo, quali obiettivi perseguiamo, quali risultati conseguiamo, soprattutto nella società d'oggi che vive d'informazione e nella quale i mezzi di comunicazione di massa giocano un ruolo determinante. La Commissione del Distretto guidata da Patrizia Zanotti cura le attività di comunicazione sia attraverso i bollettini dei Club, sia con il coordinamento e l'informazione sugli eventi sul territorio, sia guidando i rapporti con i media sia infine attraverso la gestione della banca dati dei soci, della posta elettronica distrettuale e del sito del Distretto. Su quest'ultimo tema, come ampiamente comunicato durante le visite ai Club, si è avviata l'attività di riprogettazione del sito del Distretto, per opera del nostro socio Mauro Mosconi, per adattarlo alle tecnologie più recenti e arricchirlo di nuovi servizi: tra questi va ricordato il data base dei progetti del Distretto e dei Club.

Questa attività mira a realizzare una fonte informativa esaustiva e standardizzata sui progetti avviati negli ultimi cinque anni, su quelli in corso e su quelli in cantiere come nucleo di un sistema di documentazione sui progetti che con il tempo sarà il biglietto da visita del Distretto e dei suoi Club.

Sono già stati coinvolti i Segretari dei Club per la raccolta delle informazioni secondo uno standard definito dal Distretto e attivato il sito per la loro introduzione guidata. L'auspicio è che questa base dati arricchita di anno in anno con i nuovi progetti diventi la storia affidabile e completa delle iniziative portate a termine nel nostro Distretto. Essa sarà la fonte d'informazione utile ai nostri soci per documentarsi su cosa è stato fatto, su cosa è in corso e in cantiere, servirà di stimolo per avviare nuove iniziative e per trovare eventuali sinergie tra i Club, ma anche per sapere come i progetti devono esser impostati e condotti perché abbiano successo. Se poi l'accesso alla base dati sarà reso pubblico, essa sarà anche uno strumento informativo affidabile per il territorio su cosa i Club fanno e su quali risultati ottengono con le loro iniziative.



ROTARY CLUB CODOGNO

4. Caminetto del 23 Gennaio

In quest'opera di comunicazione verso l'esterno è molto importante quello che la Commissione distrettuale propone e fa, ma è soprattutto essenziale la partecipazione attiva dei Club e dei loro organi direttivi, fornendo le informazioni in modo corretto, completo e tempestivo sulle iniziative intraprese per alimentare gli strumenti informativi interni (bollettini, tabloid, rivista,...) e fornire tutte le informazioni necessarie per esser presenti sulla stampa. Nelle mie visite ai Club sostengo sempre che il Rotary si distingue perché raccoglie il fior fiore delle competenze disponibili sul territorio; ma allora le sue iniziative saranno uniche sul territorio se coinvolgeranno queste competenze. Di qui l'invito a formulare progetti e avviare iniziative che si basino su queste competenze, certi che in questo modo non mancherà il successo e la comunicazione verso il grande pubblico sarà assicurata.

Desidero infine ricordare una iniziativa del gruppo Lomellina che sta dando buoni risultati: è stato trovato un accordo con la stampa locale perché una pagina di giornale sia gratuitamente dedicata ogni quindici giorni (in prospettiva settimanalmente) al Rotary e ai suoi Club che operano sul territorio. L'iniziativa richiede che ad occuparsene sia un valido professionista e che tutti i Club collaborino facendo progetti significativi e fornendone le informazioni adatte per la comunicazione tramite stampa.

Il mese di gennaio è anche l'inizio del nuovo anno: questa lettera allora mi offre l'opportunità di rinnovare a voi tutti i migliori auguri per un 2012 sereno e ricco di progetti e di risultati.

Mi permette anche di ricordarvi le iniziative distrettuali quali il SIPE, l'Assemblea distrettuale e il Congresso distrettuale, le cui date vi sono già state comunicate; vi ricordo infine il Congresso internazionale di Bangkok nella settimana dal 3 al 9 maggio 2012, un'occasione per un approfondimento su quanto il Rotary fa a livello internazionale e soprattutto per incontrare soci di tanti paesi con i quali scambiarsi impressioni e suggerimenti e stabilire contatti per eventuali iniziative congiunte. Il socio Ambrogio Locatelli interilsa@tiscali.it vi può fornire tutte le informazioni sul congresso e sulle modalità di viaggio.

DG Ivo De Lotto

Premio di studio "Piero Ganelli"

Sul sito del Club è stata pubblicata una pagina dedicata al Premio Ganelli: sono espressi gli scopi, i destinatari ed una breve Biografia di Piero Ganelli; è inoltre possibile effettuare un download del regolamento. Si può accedere alla pagina dall'iperlink (Premio di studio Ganelli) disponibile alla Home page del nostro Sito; oppure dal link diretto seguente: <http://www.rotarycodogno.org/premio.asp.htm>.

Premio al lavoro "G. Capretti"

Si è concluso il premio Capretti, con la selezione del prescelto Isidoro Riboldi, noto in particolare per la promozione in tutta Italia e anche all'estero della Raspadura. La premiazione sarà effettuata nell'ambito di un evento Gastronomico, che stiamo organizzando presso l'Istituto Tosi di Codogno, incentrato sulle produzioni lattiero-casearie del lodigiano.

Corso Orientamento al lavoro

Si confermano le due giornate/incontri per l'orientamento professionale ai ragazzi del liceo. Quest'anno si svolgerà anche presso il Cesaris a Casalpusterlengo. Gli studenti coinvolti saranno del liceo ma anche tra i più motivati dell'istituto Tecnico. Il Liceo Novello conferma anche quest'anno lo svolgimento dell'incontro, molto apprezzato negli scorsi anni. Di seguito Soci e amici che ad oggi parteciperanno agli incontri programmati:

Professioni mediche-sanitarie-biologiche: Lombroni, Cavalli, Lusardi, Belloni, Frontori, Ghidoni, Corona.

Didattico: Toscani, Buttarelli, Pagliai.

Giuridico: Raggi, Dansi, Codecasa.

Economico-informatico: Palmas, Spelta.

Economico: Schegginetti, Fugazza E.

Tecnico: Ronsivalle, Bressan, Riboldi, Codazzi, Vailati, Pedrazzini e sig.ra Pedrazzini.

Progetto di ricostituzione del Rotaract

Sarà cura del Socio Fiorentini verificare se ci sono le condizioni per ricostituire il Rotaract di Codogno. E' di Fiorentini anche la proposta di creare una tessera con Foto dei Soci, che avrebbe il fine di facilitare e di aiutare i new entry a riconoscere più rapidamente tutti gli altri Soci; è una pratica utilizzata anche da numerosi altri clubs.

ROTARY CLUB CODOGNO

5. Conviviale del 30 Gennaio

In una sala particolarmente affollata della nostra sede, siamo stati intrattenuti dal relatore dr. Daniele Blandini su un tema di particolare attualità: “alcune annotazioni sulla chirurgia estetica”. Il relatore è una figura di spicco, oltre che nell’ambito medico, anche nell’ambito rotariano essendo, tra le altre cose, anche Assistente del Governatore. Per quanto riguarda l’attività lavorativa, il dr. Blandini è primario della divisione di Chirurgia plastica dell’ospedale di Lodi, divisione risalente addirittura al 1960 ed inaugurata dal famoso chirurgo Piotti.

Il relatore ha cominciato il suo intervento puntualizzando sul fatto che non esistano scuole di chirurgia estetica e che tale aggettivo va ricondotto all’ambito più generale di chirurgia plastica/ricostruttiva. Ci ha ricordato che plastica deriva dal greco “plastikos” che significa “in grado di modellare”.

In questi anni la chirurgia plastica ha avuto un notevole sviluppo per vari motivi tra cui il miglioramento delle metodologie di intervento, il miglioramento della guarigione e il minor impatto delle cicatrici e anche un ampliamento delle fasce di età come bacino di utenza.

C’è da notare che la percentuale maschile è pari a circa il 15% dell’utenza, anche se è curioso aver saputo che i primi a essere sottoposti nel passato a interventi di chirurgia plastica sono stati proprio gli appartenenti al sesso maschile, soprattutto per plastiche alla piramide nasale. Inoltre questa branca di chirurgia si è diffusa grazie anche a trasmissioni televisive ma soprattutto possiamo dire che il maggior impulso sia stato dato da modelli cinematografici.

Il dr. Blandini ha accompagnato il suo apprezzato intervento da numerose fotografie e ci ha fatto scoprire che anche in Iran vengono effettuati tali interventi, chiaramente per le poche parti visibili e quindi al naso.

Normalmente tali interventi si distinguono in mastopessi, mastoplastica riduttiva, mastoplastica additiva, addominoplastica, liposuzione, otoplastica, blefaroplastica, lipofilling, face lifting.

Al termine della serata numerosi soci sono intervenuti rivolgendo domande anche su interventi chirurgici di argomento un po’ “piccante” ma di estrema attualità.

Stefano Seminari

Soci presenti: Addamonte, Asti, Andena, Austoni, Bacchetta, Bergamaschi, Bressan, Cavalli, Cesarano, Dossena, Fiorentini, Falchetti A., Lacchini, Lombroni, Marchesi, Mussida, Palazzini, Palmas, Fugazza E., Raggi, Riboldi, Ronsivalle G., Ronsivalle L., Rossi, Schegginetti, Seminari, Sordi, Tansella, Toselli.

Ospiti:

- signora Aureliana, ospite di Cesarano
- signora Maria Vittoria, ospite di Tansella
- signora Luisella, ospite di Bressan
- signora Claudia, ospite di Fiorentini
- signora Gabriella, ospite di Sordi
- dr. Santamaria, ospite di Lombroni





ROTARY CLUB CODOGNO

6. Notizie dal mondo Rotariano**R.I. CONVENTION 2012**

L'agenzia viaggi Funanà di Codogno ha predisposto un'offerta particolare per partecipare alla ROTARY INTERNATIONAL CONVENTION 2012 di Bangkok con estensione in Cambogia. Chi fosse interessato può rivolgersi direttamente a:

Agenzia Viaggi Funanà

Piazza Cairoli,36 - 26845 Codogno (LO)

tel: +39 0377 432030 - 435018

fax: +39 0377 432050

e-mail: luisa@funanaviaggi.it

www.funanaviaggi.it

Iniziativa del RC Termoli: IL ROTARY PER I GIOVANI E LA CULTURA CLASSICA

Ogni Rotary Club è invitato a sponsorizzare n. 2 studenti liceali e/o universitari, eccellenti nello studio del Greco Antico e (per gli universitari) anche del Latino, per la somma complessiva di soli €600,00 perché possano soggiornare a Termoli nei giorni 22, 23, 24, 25 marzo 2012 per partecipare alla VII edizione della "GARA INTERNAZIONALE DI GRECO ANTICO intitolata a Gennaro Perrotta".

Il Rotary celebra il primo anno senza Polio dell'India e mette cautamente in guardia dal considerare finito il lavoro

Evanston, Illinois (13 gennaio 2012)

I Rotariani di tutto il mondo celebrano cautamente una tappa importante nella lotta globale per eradicare la malattia invalidante della Poliomielite: da un anno in India, fino a poco tempo fa epicentro del polio virus selvaggio, non è stato registrato alcun caso di Polio.

I Leader dell'organizzazione di servizio umanitario guardano alla data del 13 di gennaio come una testimonianza della determinazione di 1.200.000 Rotariani nel mondo e soprattutto, naturalmente dei 116.000 Rotariani indiani - per sradicare la malattia infettiva attraverso l'immunizzazione di massa di bambini, un obiettivo ed un impegno che il Rotary ha preso 27 anni fa.

Se tutti i test in corso fino al 13 di gennaio per verificare l'eventuale insorgenza di casi di poliomielite continuassero a dare risultati negativi,

l'India sarà dichiarata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità Paese che ha interrotto la trasmissione del Poliovirus selvaggio, ponendo le basi per la sua rimozione dalla lista dei paesi polio-endemici come l'Afghanistan, Pakistan e Nigeria.

"CAPOLAVORI NASCOSTI"**III° TOUR ALLA SCOPERTA DELLE MARCHE**

14-20 maggio 2012

Questa iniziativa, rientrando nel service che il Club programma anche quest'anno allo scopo di aiutare "END POLIO", tende a far conoscere ai Rotariani e ai loro ospiti le bellezze architettoniche, artistiche, pittoriche, naturalistiche ed enogastronomiche della Regione Marche che, forse meno conosciuta fra altre, racchiude in sé quasi tutti gli aspetti più salienti dell'Italia intera. E' stata infatti definita "L'Italia in una Regione". L'iniziativa non ha fini di lucro e le eventuali sopravvenienze saranno appunto devolute alla Rotary Foundation programma Polio-plus.

Il Tour inizierà concretamente nel pomeriggio del 14 maggio (lunedì) e si concluderà nella mattinata del 20 maggio (Domenica).

Il costo pro-capite sarà di euro 900,00 .

Luigi Cafasi (Rotary Club Ancona Conero) +39 3356404673 (luigicafasi@virgilio.it).

Forum interdistrettuale presso l'Auditorium Palazzo Gran Guardia Piazza Bra - Verona

Sabato 25 febbraio 2012

"ARTE e BELLEZZA: Un optional o una strategia per il futuro?" e Premio "Quando la volontà vince ogni ostacolo"

Organizzato da: Rotary International Distretto 2050 - Distretto 2060, Distretto 206° - Italia International Inner Wheel

(Prenotazioni presso Segreteria Organizzativa: cellulare 335 323005 entro e non oltre il 20/02/2012).

7. L'angolo degli auguri

I nostri migliori auguri di buon compleanno ai soci nati nel mese di Febbraio:

Giuseppe Ronsivalle, Maura Bergamaschi, Eraldo Pellegrini, Mariano Mussida e Giorgio Bressan.

8. L'angolo dei Soci

LA MOSTRA DELL'ARTISTA DA SABATO 11 ALLO SPAZIO BIPIELLE

La forza della realtà e dell'immaginazione nell'opera di Palazzini

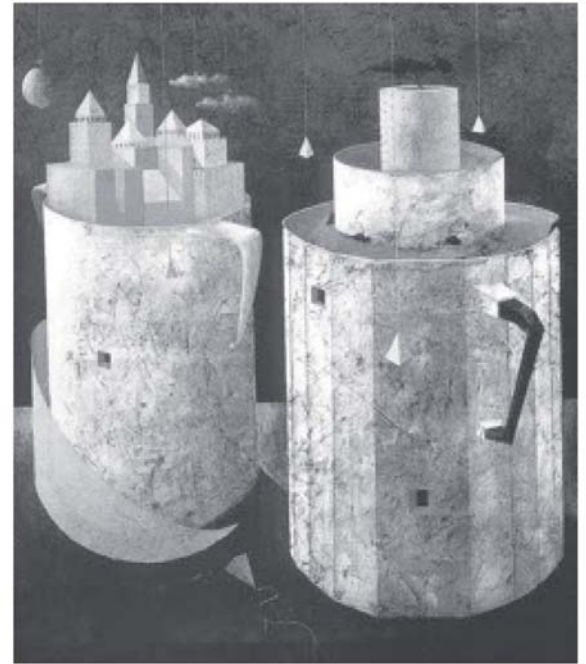
■ Come in molte opere di pittura, almeno quelle che si possono definire degne di questo nome, anche in quelle di Angelo Palazzini la visione dell'immagine genera situazioni psicologiche differenti e graduali. La prima sensazione che esse offrono è di immediata piacevolezza. Raffaele La Capria direbbe di simpatia, di giovialità e allegria. Colpisce però anche la buona fattura, diciamo pure la maestria tecnica, che l'artista lascia in ogni tela e l'uso del colore-materia e dello spazio, giocati insieme nella comunicazione personale, efficace e in grado di attrarre l'attenzione. Se poi il fruitore - lo spettatore che guarda - ha un po' di abitudine (o di forza) per andare oltre alla superficie e di scalfirla, allora non gli sfugge come in molte composizioni c'è sempre qualcosa (un mondo) che alla prima visione non

lante l'incerta arte contemporanea. Palazzini pittore è (come) un trapezista. Costringe la sensibilità dello spettatore a tenere ininterrottamente il fiato sospeso. Presenta sempre variabili dentro l'immagine: di temi, procedimenti, sperimentazioni, invenzioni inedite, processualità, accostamenti e giustapposizioni.

Un visionario? A volte, non in senso allucinante o del vaneggiare. Un virtuoso? Certamente, senza mai bloccarsi nel compiacimento. Un fantastico, cioè non reale, immaginario? Non da cadere nel surreale (almeno, non sempre). Un onirico? Quanto basta per non essere troppo sognatore. Un fiabesco, cioè incredibile, straordinario nel raccontare? Certamente uno che sa andare alle corde delle sensazioni e delle emozioni attraverso il cambiamento in senso vivace e

al processo di ricostruzione.

La capacità di ben fare è una qualità inattaccabile di questo pittore. Che, su altro versante, è però anche uno che ha risorse intellettuali che bastano per partecipare al gioco della pittura. Con questo fare illuminante egli tiene acceso il potere fascinatore della sua pittura. Qualcuno l'ha definita, con rispetto, un'arte "teatrale". Ma non tutti mostrano di saper distinguere un'idea teatrale da una "trovata". Un'idea che funziona è sempre conoscitiva. Rivela quello che in un paesaggio domestico o urbano, sta dietro o dentro ai mobili di casa e tra le architetture. E contribuisce ad arricchirne la molteplicità dei significati. Una "trovata", invece, non propone niente di tutto questo perché non ha nulla a che vedere con qualsiasi tentativo di interpretazione, vuole solo provo-



care e più spesso prevaricare. Non è quanto aspira Palazzini. La sua pittura non si confonde in alcun modo con certe tendenze. In essa c'è la magia delle cose. La si ritrova sparsa un po' in ogni dove: nel gusto della decorazione bizantineggiante, gotica, costruttivista; nell'incanto bizzarro e sottile delle rappresentazioni; nel fascino unico e avvincente, sostenuto dal preziosismo tecnico che ne fa qualco-

sa di assolutamente specifico e riconoscibile. Nelle sue immagini si possono ravvisare tanti riferimenti ai pittori simbolisti e a quelli favolistici, ma l'amalgama è originale e sposa con maestria senso della materia e del colore, mostra ricchezza decorativa e leggerezza di fiaba. Non è poco oggi che in pittura sono venuti a mancare filtri culturali.

Aldo Caserini



gli si era palesato. A scorrere le opere dell'artista ci si rende conto che nella maggior parte di esse non si è mosso alla mera ricerca dell'effetto fantastico o narrativo, ma ha elaborato il soggetto pittorico come riflessione nell'affrontare i lati ordinari e buffi, malinconici e scherzosi che la vita, le persone e le cose suggeriscono. Ogni suo quadro è il tentativo, non di rado riuscito, di cogliere aspetti sottili del fare

corrente e quotidiano, indagando presente e passato, l'attualità e i ricordi in chiave bonariamente ilare, umoristica, divertente, buffa. Come classificare o aggiornare la catalogazione di Palazzini pittore? Ci proverà Tino Gipponi, curatore della mostra che l'artista inaugurerà sabato 11 febbraio allo Spazio Bipielle Arte di via Polenghi Lombardo a Lodi. Una personale che, anche se non lo dichiara, intende reagire a certo inquinamento culturale diffuso e prevedibilmente muoverà contro le prevaricazioni di tutte quelle avanguardie attualiste che rendono ancor più vacil-

brillante. In sintesi: un "trasfiguratore" che trasforma forme e figure, modelli e sagome e decori in allestimenti scenici, architettonici riconoscibili. Ma che nelle rappresentazioni simboliche, mantiene sempre o quasi, la metafora. In un periodo come l'attuale, in cui l'immaginario si sta inquinando, non è senza rilevanza che un artista dimostri di volerlo difendere. E lo faccia stuzzicandolo continuamente, preparandogli il terreno con un lavoro artigianale non meno superbo e non meno eccitante dell'intuizione, mettendo e togliendo materia e colore, sapendo che prima o poi darà forma e nomi

Qui sopra il lodigiano Angelo Palazzini in posa vicino a una sua opera e in alto una tela dell'artista lodigiano a cui sarà dedicata la personale che si aprirà (sabato 11) allo Spazio Arte della Bipielle in via Polenghi Lombardo a Lodi

9. Prossimi appuntamenti

- Lunedì 6 febbraio

ore 20,00 presso l'Agriturismo Le Cascine Terranova de' Passerini

Relatore: Tullio Caronna

"Dalla Scuola all'Università'. La difficile transizione dello studente."

- Lunedì 13 febbraio

ore 20,00: Conviviale in Sede

- Lunedì 27 febbraio

ore 21,00: Caminetto in Sede

10. Dicono di noi

Da Il Cittadino del 16 gennaio 2012

OSPITE DEL ROTARY CLUB DI CODOGNO IL DOCENTE STORIA ECCLESIASTICA ALL'ISTITUTO SUPERIORE DI SCIENZE RELIGIOSE

Storia della diocesi raccontata da don Manfredi

■ Riparte con una serata conviviale presso la sede al ristorante Leon d'Oro di Maleo l'anno 2012 del Rotary Club di Codogno presieduto da Domenico Cesarano con un appuntamento che ha visto la presenza in qualità di eccezionale relatore don Angelo Manfredi che ha relazionato sul tema "La storia della diocesi di Lodi". Don Manfredi è sacerdote dal 1990 e attualmente è docente di storia ecclesiastica all'Istituto Superiore di Scienze religiose di Crema-Cremona e Lodi.

Il relatore ha iniziato il suo intervento affermando che Lodi non è una zona particolarmente importante ma ha una storia profondamente radicata nel territorio. Le prime tracce del cristianesimo nella nostra terra risalgono al IV secolo, esattamente a Laus Pompeia (l'attuale Lodi Vecchio), dove

furono martirizzati tre soldati cristiani di origine nordafricana, portati sul posto, alcuni dicono per evitare disordini a causa della loro esecuzione, mentre la corretta interpretazione sarebbe quella che siano stati uccisi come monito per la comunità cristiana già esistente in loco.

Nei secoli VI e VII il nostro territorio era per la quasi totalità coperto da boschi e quindi la vita pastorale risultava piuttosto limitata. L'attività dei primi vescovi lodigiani, nel VIII e nel IX secolo, si interfaccia alla presenza di alcuni monasteri (il più potente era quello di San Pietro di Laus). E attorno al X secolo che incomincia a emergere la figura del Vescovo come successore di Bassiano. Una figura importante, quella del vescovo di Lodi, che delegava taluni poteri a nobili e laici e che nel corso

dei secoli permise di essere segno di identità della città dando spunto alla rinascita della stessa.

Però per Laus Pompeia la vicinanza a Milano è sempre stata un problema, tant'è vero che nel 1158 venne definitivamente rasa al suolo e l'imperatore Federico Barbarossa, a cui i lodigiani chiederanno aiuto, farà erigere la nuova città non più sul Lambro bensì sull'Adda, lontana quindi dalle vie principali di comunicazione di allora.

In questo periodo fanno la loro comparsa i monaci pionieri quali i Cistercensi, che riformano monasteri già esistenti cominciando, tra l'altro, a trasformare il territorio con una serie di grandi bonifiche.

È difficile riassumere in poche parole la lezione magistrale di don Manfredi, che è riuscito ad avvin-

cere tutto l'uditorio, raccontando di vicende del passato che si intersecano con la storia della diocesi lodigiana. Numerosi sono stati i riferimenti che il relatore ha fatto anche al basso Lodigiano. Ha ricordato, ad esempio, che nel XVII secolo, sotto il dominio spagnolo, la situazione non è stata, come si potrebbe credere, particolarmente stagnante, tant'è vero che i centri abitati di Codogno e Maleo avranno un notevole sviluppo. Tra i riferimenti fatti dal sacerdote, anche l'epoca di Giuseppe II imperatore d'Austria, quando gli ordini monastici furono soppressi, con conseguenze dirette anche nella diocesi di Lodi.

Al termine dell'interessante relazione don Manfredi è stato premiato da presidente Cesarano con il gagliardetto del Rotary Club Codogno.



Cesarano, presidente del Rotary, consegna il gagliardetto a don Manfredi

Da Il Cittadino del 26 gennaio 2012

DANIELE BLANDINI

Primario ospedaliero parlerà al Rotary di chirurgia plastica

■ Il Rotary club di Codogno guidato da Domenico Cesarano scopre i segreti della chirurgia estetica grazie a un incontro conviviale organizzato per lunedì 30 gennaio alle 20 presso la sede sociale al ristorante Leon d'Oro di Maleo. Relatore della serata sul tema molto dibattuto e di grande attualità della chirurgia estetica e delle sue conseguenze dirette e indirette sull'uomo sarà il dottor Daniele Blandini che opera a Lodi nel settore della chirurgia plastica e chirurgia estetica. Blandini è primario nel reparto di Chirurgia plastica dell'ospedale di Lodi e fa parte della Società lombarda di chirurgia plastica.

Da La Libertà del 20 gennaio 2012

SERATA A MALEO CON IL CLUB DI CODOGNO

Don Angelo ripercorre al Rotary la storia della diocesi di Lodi

MALEO - (fd) Ripartito con una serata conviviale a Maleo l'anno 2012 del Rotary Club di Codogno, presieduto da Domenico Cesarano. L'appuntamento ha visto la presenza, in qualità di relatore d'eccezione, don Angelo Manfredi. Il sacerdote è intervenuto sul tema "La storia della diocesi di Lodi".

Don Manfredi è sacerdote dal 1990 e attualmente è docente di storia ecclesiastica all'Istituto superiore di Scienze religiose di Crema.

Il relatore ha iniziato il suo intervento affermando che Lodi ha una storia profonda-

MALEO - Domenico Cesarano consegna il gagliardetto Rotary a don Angelo



mente radicata nel territorio: gli attuali confini della diocesi sono la traccia archeologica e geografica della prima strutturazione risa-

lente all'epoca romana.

Le prime tracce di Cristiani nel territorio risalgono al IV secolo dopo Cristo, esattamente a Laus Pompeia (l'attuale Lodivecchio), dove sono stati martirizzati tre soldati cristiani di origine nordafricana, portati qui, alcuni dicono per evitare disordini a causa della loro esecuzione. Ma la corretta interpretazione sarebbe quella che siano stati uccisi come monito per la comunità cristiana già esistente in loco.

Al termine dell'interessante relazione, don Manfredi è stato premiato dal presidente Cesarano con il gagliardetto del Rotary Club Codogno che ha dato appuntamento a tutti per il prossimo conviviale nella sede malerina.



ROTARY CLUB CODOGNO

Da Il Cittadino del 2 febbraio 2012

L'INIZIATIVA**Il "Premio Ganelli" cerca giovani laureati in medicina**

■ Borsa di studio "Premio Ganelli", scatta l'ora del bando di partecipazione al concorso. La notizia merita attenzione, non fosse per la prestigiosa finalità sociale dell'iniziativa: promosso sotto l'egida del club Rotary di Codogno del presidente Domenico Cesarano, il "Premio Ganelli" vuole essere un sostegno agli studi di specializzazione di giovani laureati della Bassa che abbiano conseguito la laurea in medicina in una fra le Università di Milano, Pavia e Parma. Sul piatto, da assegnare, c'è un assegno di 5mila euro, messo a disposizione dal codognese Andrea Ganelli, una brillante carriera da giovane notaio in quel di Torino, figlio proprio del compianto Piero Ganelli (1927-1999) che per oltre quarant'anni fu titolare a Codogno dell'unico studio di

radiologia tra Milano e Piacenza, apprezzato punto di riferimento per tutta l'area sud del Lodigiano. Presentato ufficialmente a dicembre, il bando del premio ha ora aperto i propri termini di iscrizione. Come detto, il concorso è riservato ai laureati in medicina e chirurgia che non abbiano compiuto il 30esimo anno di età alla data di scadenza del bando e che abbiano conseguito un punteggio di laurea non inferiore a 100/110. Possono partecipare laureati che abbiano conseguito la laurea magistrale in medicina e siano residenti almeno da dieci anni in uno dei comuni della Bassa. La domanda di partecipazione dovrà essere presentata entro il 30 aprile mediante lettera raccomandata da inviare alla segreteria del Rotary Club Codogno presso la sede di Maleo, in via Dante 69.

Condoglianze

Le più sentite condoglianze da parte di tutto il Club ai soci Luigi Cavalli e Francangelo Riboldi per i recenti lutti.